



N A P O L E O N E,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni,
Imperatore de' Francesi e Re d'Italia:

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero Francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute:

Noi, in virtù dell'autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano;

Sopra rapporto del Ministro dell'Interno;

Visto il Regolamento del 27 marzo p. p., il quale prescrivendo le norme da osservarsi nella formazione dei Registri degli atti dello Stato Civile, non ha contemplato il caso di comunicazione o reca difficile, od assolutamente impedita in alcune stagioni dell'anno fra parte e parte dello stesso Comune;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

- Art. 1. Qualora nei Comuni divisi in più parti risultasse difficile, pericoloso, ed in alcune stagioni dell'anno impossibile la comunicazione di alcuna di esse col centro Comunale, si nomineranno altrettanti Aggiunti all'Ufficiale dello Stato Civile, quanti ne richiederà la condizione de' luoghi.
2. Questi Aggiunti saranno incaricati della formazione de' Registri degli atti dello Stato Civile occorrenti ne' Circondarj, che ad essi verranno assegnati.
3. Durante la impossibilità della comunicazione, le pubblicazioni e gli avvisi prescritti per la validità de' matrimonj, potranno rispettivamente farsi, ed affiggersi alla porta della casa d'abitazione dello stesso Aggiunto, la quale in detti casi terrà luogo della casa del Comune.
4. L'Aggiunto non avrà corrispondenza diretta con alcuna Autorità, alla riserva dell'Ufficiale dello Stato Civile, a cui supplisce.
5. Allo scadere di ogni anno l'Aggiunto consegnerà all'Ufficiale dello Stato Civile i registri da lui formati, chiusi e muniti della propria firma.
- L'Ufficiale predetto gli unisce a quelli del centro comunale, e ne fa la consegna prescritta dall'articolo 13 del citato Regolamento 27 marzo p. p.
6. Gli Aggiunti sono nominati dai Prefetti tra gli abitanti che non hanno sempre libero l'accesso al centro comunale, sopra proposizione de' rispettivi Ufficiali dello Stato Civile.
7. Il Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà pubblicato ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dal Palazzo Reale di Milano, il 13 maggio 1806.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vicerè,
Il Consigliere Segretario di Stato,
L. VACCARI.

MILANO, dalla Stamperia Reale, prezzo 8 cent.